



CONSIGLIO REGIONALE  
*Assemblea Legislativa delle Marche*

**LUCA MARCONI**

*Consigliere Regionale Popolari Marche - Unione di Centro*

*IV Commissione Sanità e Politiche Sociali*

## COMUNICATO STAMPA

Respinta, dopo un lungo e duro dibattito in Consiglio Regionale, la mozione “sull’adottabilità del nascituro” presentata dal capogruppo UdC – Popolari Marche Luca Marconi e da tutti i consiglieri di centro destra.

Come sempre, su queste materie, “si alzano inutili steccati ideologici, commenta Marconi. Sono molto deluso dal comportamento di una sinistra che non vuole vedere neanche l’evidenza; si è parlato di tutto senza affrontare il merito della questione ma tirando in ballo le solite argomentazioni vetero-abortiste vecchie di 40 anni.

Fanno fatica ad aggiornare il loro codice etico e non riescono ad aprire gli occhi sulla drammatica realtà della denatalità in Italia. Sostenere il principio che offre alla donna, in attesa di un bambino, l’opportunità di farlo adottare nel caso in cui abbia difficoltà a sostenere la gravidanza, non mi sembrava offensivo nei confronti di nessuno né, tantomeno, lesivo dei diritti individuali della donna, piuttosto una libertà in più, cioè la possibilità di farlo nascere e di evitare così la drammatica esperienza dell’aborto.

Solo ideologia e insulto politico quello che ho dovuto subire ad eccezione del capogruppo PD Micucci che si è distinto con ragionamenti di merito anche se poi ha votato contro la mozione insieme al suo gruppo e a quello dei 5 Stelle.

All’appello nominale del voto era comunque assente la Giunta ad eccezione di due assessori, Cesetti e Casini, che hanno votato contro la mozione. Di fatto astenuti

anche i socialisti e il consigliere Fabbri dei 5 Stelle che, pur avendo firmato la mozione, vista la posizione del suo gruppo ha ritirato la firma alla stessa.

Mi è sembrato scadere molto il livello della libertà politica concessa a chi non la pensa come loro riguardo agli idoli della cultura radical-socialista che, come al solito, diventa intollerante nei confronti di chiunque non la pensa alla stessa maniera.

Ancona, lì 23 Gennaio 2020